



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

PSICOLOGIA PER L'INSEGNAMENTO

Dott.ssa Mariachiara Feresin

mariachiara.feresin@units.it

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI PSICOSOCIALI

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

IL CONCETTO DI PROGETTO E LA PROGETTAZIONE IN CAMPO PSICOSOCIALE

- Progetto: dal latino projècere, pro=avanti, jàcere=gettare → qualcosa che si ha intenzione di fare
 - 2 proprietà:
 1. Temporaneità
 2. Non ricorrenza
- si completa nel momento in cui gli obiettivi vengono raggiunti o si interrompe quando è chiaro che non sono raggiungibili o inutili
- ha un inizio e una fine ben individuabili
- crea una sinergia di forze che spesso si interrompe al termine delle attività previste
- cerca di produrre risultati diversi rispetto ad altri progetti già realizzati in precedenza

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

IL CONCETTO DI PROGETTO E LA PROGETTAZIONE IN CAMPO PSICOSOCIALE

- PROJECT MANAGEMENT → 3 passi principali:
 1. Definizione e stesura del progetto: analisi della comunità o del contesto d'intervento, individuazione dei bisogni e delle esigenze dei destinatari, descrizione degli obiettivi, delle strategie e delle metodologie che si impiegheranno, pianificazione delle attività, incluso quelle di valutazione e disseminazione dei risultati
 2. Implementazione: ricerca di fonti di finanziamento, gestione delle risorse umane, tecniche, materiali ed economiche necessarie alla realizzazione delle attività progettuali, controllo e monitoraggio
 3. Valutazione: raccolta e l'analisi di informazioni, preparazione di report e comunicazione dei risultati raggiunti

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

SCHEMA DI PROGETTO (Inguglia, 2012)

1. Definizione del problema e analisi dello scenario
2. Obiettivi generali e specifici
3. Destinatari dell'intervento
4. Metodologia e attività
5. Tempi di realizzazione e articolazione
6. Valutazione
7. Mezzi e risorse

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

1. Definizione del problema e analisi dello scenario

- Descrizione della problematica che si soffermi (Rollo, 2009):
 - Sulle caratteristiche che assume il problema, inclusa la sua incidenza e rilevanza nel contesto considerato
 - Sulle persone coinvolte o per cui è rilevante il problema, descrivendo anche la percezione che hanno di esso
 - Sui fattori, le cause, le dinamiche e i processi che concorrono alla manifestazione del problema
 - Sulle motivazioni sottostanti alla proposta di intervento
 - Sugli eventuali problemi che la situazione considerata genera a sua volta e, dove possibile, sulle agenzie e sulle organizzazioni della comunità di riferimento che si stanno già occupando delle tematiche prese in considerazione.

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

1. Definizione del problema e analisi dello scenario

- Diversi metodi possibili, ad es.:
 - Desktop research o study: analisi delle fonti d'informazione sull'argomento, dei dati già raccolti da precedenti studi selezionati all'interno della letteratura e della documentazione sull'argomento di interesse
 - Ricerche sul campo, indagini empiriche realizzate appositamente allo scopo di raccogliere dati relativi al contesto d'interesse, mediante strumenti come i questionari, le interviste, i focus group e l'osservazione

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

1. Definizione del problema e analisi dello scenario

- ANALISI SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats)
 - I punti di forza rappresentano le caratteristiche interne del contesto che possono essere di aiuto per il raggiungimento degli obiettivi
 - I punti di debolezza indicano gli attributi interni del contesto che possono costituire, quando si esegue l'analisi, un ostacolo per il raggiungimento degli scopi del progetto
 - Le opportunità sono le condizioni esterne che possono aiutare, nel futuro, il raggiungimento degli obiettivi
 - Le minacce sono le condizioni esterne che, in futuro, possono rappresentare un ostacolo per il conseguimento degli scopi del progetto.

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

2. Obiettivi generali e specifici

- La finalità: dichiarazione d'intenti ampia che aiuta il lettore a comprendere lo scopo generale del progetto
- Obiettivi generali: più delimitati, ma sempre di portata generica, da definire nel caso in cui la finalità sia molto ampia, poiché aiutano a identificare nel miglior modo gli scopi che si intendono perseguire
- Obiettivi specifici: specificazioni delle finalità e mirano a indicare in modo dettagliato e concreto i cambiamenti auspicati e gli effetti diretti a breve e lungo termine

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

3. Destinatari dell'intervento

- Diretti: sono i beneficiari dell'intervento (gruppo target)
- Indiretti: sono tutte le altre persone su cui si immagina che il progetto possa avere ricadute indirette
- Gruppi target a breve termine: sono quelli in cui ci si attende di osservare cambiamenti in un breve arco temporale, quindi durante e immediatamente dopo il progetto
- Gruppi target a lungo termine: sono i destinatari che si pensa di raggiungere dopo un certo intervallo di tempo, spesso dopo la fine delle attività, e grazie ai prodotti o ai risultati del progetto.
- Indicare nel progetto: numero dei destinatari (importante anche per il calcolo delle risorse necessarie e del preventivo di spesa), principali caratteristiche sociodemografiche dei destinatari, strategia di reclutamento e, se previsti, criteri di selezione.

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

4. Metodologia e attività

- Un modello d'intervento è un tentativo di tradurre le conoscenze che riguardano la regolazione, la modificazione e il controllo di comportamenti, atteggiamenti, reazioni psicofisiche o condizioni comunitarie in ipotesi, sulle quali possono basarsi le azioni (Rossi, Freeman, 1987)
1. Individuare cause del problema
 2. Scegliere modello di intervento da adottare
 3. Scegliere attività

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

4. Metodologia e attività

Esempi di attività:

- Colloqui individuali, familiari, di gruppo, che possono avere diverse finalità (es. sostegno psicologico, consulenza, orientamento scolastico e professionale)
- Attività di sostegno scolastico e approfondimento di contenuti didattici per bambini, preadolescenti e adolescenti
- Eventi, come tornei, feste, manifestazioni, ...
- Apertura di sportelli informativi o altri servizi (es. ludoteche, asili nido, biblioteche, ...)
- Creazione di database su particolari fenomeni sociali (es. bullismo, violenza contro le donne, dispersione scolastica, ...)
- ...

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

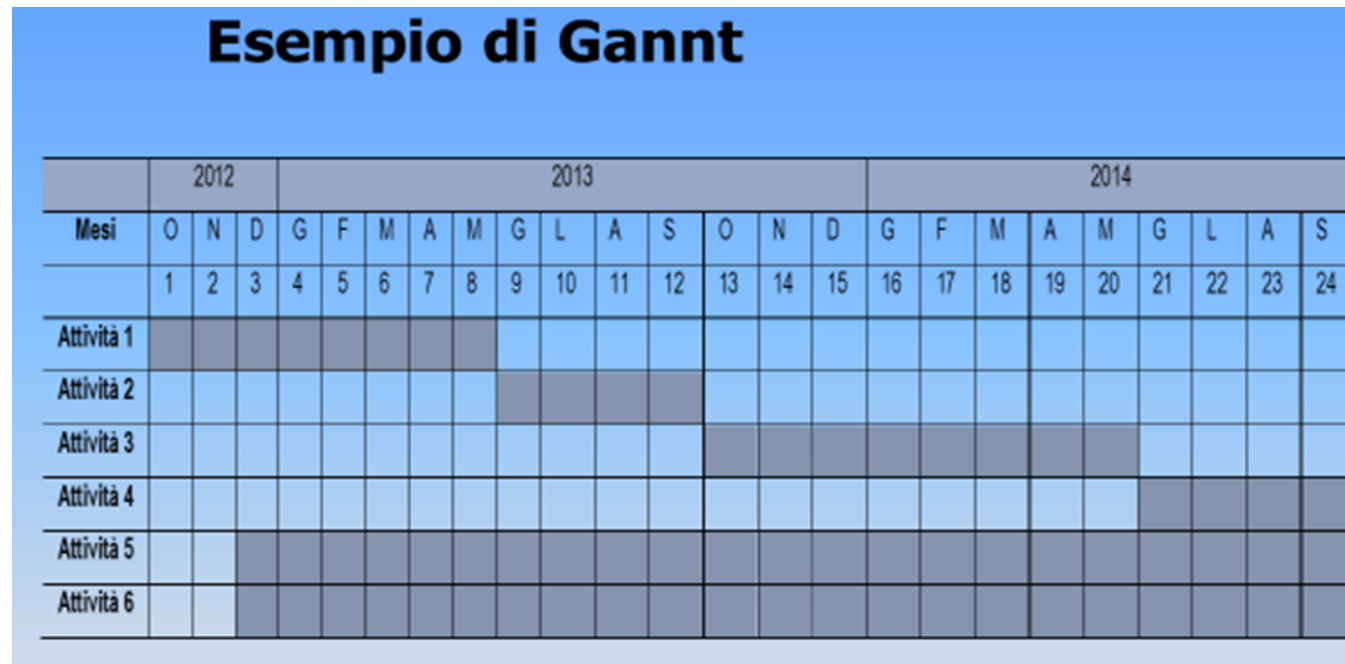
5. Tempi di realizzazione e articolazione

- Esplicitare la durata del periodo di attività che può andare da alcune settimane a qualche anno
- Stilare timetable (o tabelle temporali) che descrivono e sintetizzano la tempistica in cui si prevede che vengano realizzate le diverse attività
- In progetti complessi finanziati da bandi al livello europeo (es. Horizon, Erasmus+) a volta bisogna redigere un piano di lavoro del progetto (work-plan) → spesso prevede la divisione delle attività in una serie di “pacchetti di lavoro” denominati Work Package (o WP), ogni WP deve avere un suo nome, obiettivi specifici, tempi di realizzazione, una distribuzione del lavoro e prodotti attesi (deliverable) differenti.
 - Esempi di WP: Gestione, Implementazione (produzione, verifica sul campo, formazione, ecc.), Assicurazione della Qualità (valutazione), Disseminazione, Sfruttamento dei risultati
- Progetto di un corso di formazione o di sensibilizzazione, è sufficiente descrivere il luogo, l’orario e la cadenza degli incontri, ad esempio con una formula come la seguente:
 - “Il corso prevede N incontri della durata di N ore a cadenza settimanale che avverranno nel posto X”
 - Inoltre bisogna elaborare un programma, in cui vengono elencate le attività in sequenza, con il dettaglio dei contenuti e l’articolazione dei singoli appuntamenti.

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

5. Tempi di realizzazione e articolazione

- Il diagramma di Gantt (spesso definito cronoprogramma) è un dispositivo formato da un asse orizzontale, in cui si raffigura la durata totale del progetto divisa in fasi (ad esempio, mesi), e da un asse verticale, in cui vengono rappresentate le diverse attività progettuali.



LA RICERCA DI VALUTAZIONE

Perché valutare?

- I nostri interventi, a livello individuale o di collettività, possono:
 - Avere effetti positivi sulle persone
 - Avere effetti negativi
 - Avere effetti contraddittori
 - Avere effetti irrilevanti/non avere effetti

→ Tutela dei soggetti

→ Attenzione al denaro pubblico

LA RICERCA DI VALUTAZIONE

La ricerca di valutazione è l'applicazione sistematica delle procedure della ricerca sociale per valutare la concettualizzazione, il disegno, l'implementazione e l'utilità di un intervento sociale.

La ricerca valutativa è inoltre anche un'attività manageriale e politica, un contributo informativo in un contesto complesso da cui vengono poi tratte decisioni di tipo sociale, economico e politico che avranno un impatto diretto nel mondo reale

(Rossi e Freeman, 1985)

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

6. Valutazione

La valutazione è qualcosa che avviene a tutti i livelli del progetto, dalla sua preparazione alla realizzazione finale.

Di conseguenza è necessario costruire un piano di verifica che preveda alcune fasi:

- 1) Definizione e "operazionalizzazione" degli obiettivi (individuare indicatori e esiti attesi);
- 2) Costruzione degli strumenti di rilevazione per gli indicatori;
- 3) Raccolta delle informazioni;
- 4) Elaborazione ed analisi dei dati;
- 5) Comunicazione delle informazioni raccolte.

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

6. Valutazione

Tabella 2.2. *Valutazione interna ed esterna: vantaggi e limiti*

Valutazione interna	Valutazione esterna
<i>Vantaggi</i>	<i>Vantaggi</i>
-Conoscenza particolareggiata del progetto	-Obiettività di giudizio
-Clima rassicurante che favorisce l'accettazione delle critiche	-Elevata credibilità
-Costi ridotti	
<i>Limiti</i>	<i>Limiti</i>
-Possibile riduzione dell'obiettività di giudizio	-Estraneità al progetto
-Ristretta visione di insieme	-Senso di minaccia
	-Costi elevati

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

6. Valutazione

- Valutazione (ex-ante)
- Valutazione di processo (o in itinere o monitoraggio)
- Valutazione degli esiti (o ex-post o verifica finale)

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

6. Valutazione

VALUTAZIONE EX-ANTE

- avviene prima della realizzazione del progetto per verificare l'esistenza dei prerequisiti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Ogni progetto che ambisce a essere valutato positivamente dovrà essere articolato attraverso:
 - Una precisa definizione degli obiettivi specifici e dei relativi indicatori empiricamente osservabili
 - Una citazione dei riferimenti bibliografici a supporto delle metodologie utilizzate
 - Un'accurata scansione temporale
 - Un chiaro piano finanziario
 - Un'indicazione di valutabilità tramite efficienti sistemi di raccolta ed elaborazione dati per la rilevazione degli esiti intermedi e finali
 - Un programma di diffusione dei risultati da concretizzare attraverso appositi strumenti di divulgazione.

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

6. Valutazione

VALUTAZIONE DI PROCESSO

- Indica il processo di monitoraggio che prende il via sin dall'inizio del progetto e consente di verificare se si stanno mettendo in atto le strategie operative adatte e più efficaci rispetto agli obiettivi che si propone di raggiungere.
- Si focalizza sulla corrispondenza tra le attività realizzate e le attività programmate e ispeziona l'adeguatezza delle risorse umane, materiali e finanziarie impiegate.
- Indaga le modalità di erogazione e fruizione dei servizi, il gradimento dell'offerta e gli eventuali motivi di insoddisfazione, allo scopo di proporre interventi e strategie risolutive per il superamento delle criticità riscontrate → consente di ricalibrare e migliorare le attività, in caso di problemi non previsti in fase di progettazione.
- Il monitoraggio è volto a:
 - verificare il livello di attuazione dell'intervento, i progressi effettivamente realizzati e l'efficienza con cui vengono raggiunti gli obiettivi prefissati
 - fornire gli elementi informativi necessari per le attività di valutazione dell'intero progetto.

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

6. Valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ESITI

- Si riferisce alla verifica dei risultati ottenuti alla fine delle attività (se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati).
- La prospettiva del Total Quality Management si avvale di quattro punti di valutazione contemporanea e sequenziale:
 1. scostamento tra risultati raggiunti e risultati prefissati;
 2. scarto tra tempi di realizzazione osservati e programmati;
 3. impegno finanziario (distanza tra le spese realmente sostenute e i costi preventivati);
 4. qualità delle prestazioni erogate (customer satisfaction e quality assurance)

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

6. Valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ESITI

Consente di stimare:

- **pertinenza**, in che misura gli obiettivi degli interventi realizzati sono coerenti con i bisogni cui si prefissava di rispondere
- **efficienza**, rapporto tra i costi (le spese del progetto in risorse materiali e umane) e i benefici (i prodotti concreti)
- **efficacia**, la capacità di conseguire gli obiettivi previsti
- **Utilità**, in che misura le attività svolte hanno avuto incidenza sul raggiungimento dei risultati, offrendo benefici ai destinatari rispetto ai loro bisogni
- **impatto**, l'insieme dei cambiamenti – non direttamente connessi agli obiettivi - prodotti dal progetto nella comunità e nei destinatari
- **trasferibilità** e riproducibilità, che indicano la possibilità di applicare metodi e attività ad altri contesti e destinatari
- **sostenibilità**, in che misura si può prevedere il mantenimento nel tempo di quanto di positivo è stato realizzato.

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

6. Valutazione

STRUMENTI

Le operazioni di valutazione si servono di norma di una serie di strumenti di base: calendari delle attività, fogli di presenza, registri di lavoro, diari di bordo verbali degli incontri, riunioni di discussione e supervisione.

Inoltre:

- Diagramma di Gantt
- Analisi dei dati pre e post-intervento (prove di conoscenza, test, ecc.)
- Sondaggio
- Interviste
- Focus group e altre tecniche di gruppo
- Questionario

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

7. Mezzi e risorse

- Nell'identificare mezzi e risorse bisogna raggiungere un equilibrio tra quello che si intende realizzare e il budget che si richiede a questo scopo. Spesso i massimali (il tetto massimo) del finanziamento che si può ottenere sono stabiliti dal bando, altre volte no.
- È utile distinguere tre tipi di risorse:
 - umane
 - materiali
 - economiche

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

7. Mezzi e risorse

RISORSE UMANE

- Il personale che verrà impiegato:
 - A. per progettare e seguire la realizzazione dell'intervento
 - B. per compiere le attività primarie e secondarie;
 - C. per rendicontare e amministrare le risorse economiche;
 - D. per monitorare e valutare i risultati raggiunti dal progetto.
- Sono molteplici le figure professionali, i tecnici e gli operatori che si possono assumere.
- Per ogni tipo di risorsa umana impiegata bisognerebbe avere presente:
 - il numero di figure che si intendono utilizzare
 - il numero di ore (o di giorni lavoro) che devono svolgere all'interno del progetto

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

7. Mezzi e risorse

RISORSE MATERIALI

- Attrezzature e i materiali necessari a eseguire le attività progettuali.

In generale, si può distinguere tra:

- attrezzature/equipaggiamenti, strumenti inventariabili, necessari per lo svolgimento del progetto (pc, proiettori, stampanti, smart phone, ecc.)
- materiali di consumo, tutti quegli oggetti che servono all'attuazione delle diverse attività (come carta, pennarelli, colori, penne, cd, dvd, stoffa, colla, toner, fotocopie, generi alimentari, ecc.), ma che non vengono inseriti nell'inventario perché hanno una durata di vita inferiore a quella del progetto.

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

7. Mezzi e risorse

ALTRE VOCI DI SPESA

- Spese di viaggio e sussistenza: costi di eventuali viaggi che comprendono il trasporto, il vitto e l'alloggio. Spesso i bandi di finanziamento stabiliscono dei massimali di spesa. Tali costi possono riguardare lo staff o i destinatari.
- Spese generali: costo del progetto per le organizzazioni che lo promuovono (es., spese di illuminazione, riscaldamento e/o condizionamento, spese telefoniche e di collegamento internet, l'assicurazione, ecc.)
- Spese legate alla gestione degli spazi e delle infrastrutture dove viene realizzato il progetto (affitti, leasing, manutenzione e pulizia).
- Altri tipi di spese, come:
 - iniziative pubblicitarie (per esempio, organizzazione di convegni o congressi, acquisto di spazi pubblicitari in giornali o altri media),
 - alla stampa di cd, dvd o altri materiali,
 - all'acquisto di servizi legati alla ristorazione,
 - alla pubblicazione dei risultati,
 - alla valutazione e al monitoraggio.

LA STESURA DI UN PROGETTO DI INTERVENTO PSICOSOCIALE

7. Mezzi e risorse

RISORSE ECONOMICHE

→ Il finanziamento che si vuole richiedere.

- Per stimare la cifra necessaria fare un calcolo di:

- spese relative alle risorse materiali che si devono acquisire (ossia che non sono già a disposizione dell'organizzazione che promuove il progetto);
 - spese per le risorse umane da impiegare, moltiplicando il presunto impegno orario o giornaliero di ogni figura per un compenso che stabilito in base ai tariffari professionali oppure secondo criteri dettati dal bando di finanziamento;
 - qualsiasi altro tipo di spesa che può rientrare nelle categorie esposte sopra.
- **Attenzione al cofinanziamento**